

→ SEGUE DA PAGINA 4

Fincantieri e Finmeccanica sono interessate a un contratto per il rinnovamento della flotta marina e fluviale brasiliana che potrebbe ammontare a 6 miliardi di euro. Per Fiat, il Brasile è il secondo mercato più importante dopo l'Italia, vava rimarcato l'ad Sergio Marchionne dopo la visita in Italia di Lula nel novembre 2008. Tesi che Marchionne ha rinverdito pochi giorni fa, il 28 dicembre, quando ha posato la prima pietra del nuovo centro Fiat di Ipojuca (200mila auto l'anno, 3500 addetti, 4,4 miliardi di euro in investimenti). Un'occasione nella quale erano state siglate altre importanti intese. Tra l'altro, un accordo quadro di collaborazione nel campo della difesa tra il ministro La Russa e l'omologo brasiliano Nelson Jobin; in ballo 5 miliardi di euro per quattro fregate e cinque pattugliatori Fincantieri con armamento Finmeccanica. Non basta. In campo anche l'alta velocità (giro di affari calcolato attorno ai 15 miliardi di euro), con Ansaldo Breda e Ansaldo sps; la collaborazione tra Agenzia spaziale italiana e brasiliana; i sistemi aeronautici con Alenia. E l'elenco potrebbe proseguire. A lungo.

**INIZIATIVA BIPARTISAN**

«Governo, maggioranza e opposizione siano unite e facciamo una sola battaglia per l'estradizione del criminale Cesare Battisti. Sosterremo le iniziative del ministro Frattini, compreso il ricorso al tribunale dell'Aja, per riconsegnare Battisti al nostro Paese...», afferma il capogruppo Idv alla Camera Massimo Donadi. A sostegno si schiera anche il capogruppo di Fli alla Camera, Italo Bocchino. Bene Frattini, dice, ma aggiunge, con la penna intinta nel veleno: «Servirebbe adesso un passo ulteriore a tutela della nostra dignità nazionale da parte del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che farebbe bene a recarsi immediatamente a Brasilia per incontrare la Rousseff comunicandogli l'interruzione di tutti i rapporti commerciali tra i due Paesi, anche per dimostrare che il nostro esecutivo non privilegia gli affari ai principi. Nel caso Berlusconi accettasse il nostro consiglio questa volta farebbe bene a non farsi accompagnare dai giocatori brasiliani del Milan, ma dai parenti delle vittime di Battisti». «Non lasceremo niente di intentato per riportare Battisti in una prigione italiana, non ci fermeremo di fronte a nessuna difficoltà», ribadisce in serata Frattini ai microfoni del Tg2. L'ultima parola spetta al Cavaliere silente. Che calzi l'elmetto è tutto da vedere. ♦

## Altro che guerra. In Brasile un mare di affari

Dalla Nutella alle automobili, dalle strade e ponti all'aperitivo, ecco tutte le aziende italiane che hanno una presenza nel paese sudamericano

**Fiat**

Il Brasile è diventato il quarto mercato automobilistico al mondo, dietro a Cina, Stati Uniti e Giappone. Per Fiat sarà il mercato di riferimento

**Pirelli**

Dei 23 stabilimenti complessivi del gruppo Pirelli Tyre, 7 sono nel continente sudamericano e di questi cinque sono in Brasile

### Intervista a Evelina Christillin

# «È un gigante veloce come un centometrista Per noi è indispensabile»

**Il manager** Il Brasile è una nazione giovane che ha molti problemi sociali ma una grande capacità di crescita. E con una classe dirigente competente

U.D.G.  
ROMA

**L'**Unità la raggiunge telefonicamente a Brasilia, dove ha partecipato alla cerimonia di insediamento della presidente Dilma Rousseff. Evelina Christillin non nasconde la sua ammirazione per il Brasile «un Gigante che sta marciando non con piedi di argilla ma con quelli di un centometrista»: una metafora sportiva che ben si addice alla donna che tutto il mondo imparò a conoscere e apprezzare per la perfetta organizzazione dei Giochi olimpici invernali di Torino. Evelina Christillin non vuole entrare nel merito delle polemiche sul «caso Battisti» ma sul Brasile, anche il Brasile di Lu-

la, dice: «È un Paese che se avessi venti anni in meno e figli più piccoli, li farei crescere volentieri lì». Di questo Brasile, sottolinea, l'Italia non può fare a meno: «Non solo per gli importanti rapporti commerciali ma per l'affetto, la stima, che i brasiliani hanno verso l'Italia».

**Negli ultimi tempi, Lei ha avuto modo di visitare a più riprese il Brasile. Che impressione ne ha ricavato?**

«Estremamente positivo. Nel novembre scorso sono stata chiamata dalle Camere di commercio brasiliane a tenere 4 conferenze nelle più importanti sedi dei mondiali di calcio del 2014 (San Paolo, Rio, Belo Horizonte e Porto Alegre). Erano rimasti favorevolmente colpiti dall'organizzazione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Ho avuto modo

di conoscere una classe dirigente giovane, competente, entusiasta che non nasconde i problemi ma ti chiede di contribuire a risolverli».

**Un nome di un dirigente che l'ha colpita...**

«Penso al sindaco di Rio, Eduardo Paetz: ha 41 anni, il suo collaboratore più importante ne ha 38...Paetz ha organizzato un evento nell'evento nei festeggiamenti per il capodanno: due milioni di persone che hanno assistito alla presentazione del logo delle Olimpiadi di Rio del 2016. Una organizzazione perfetta, all'altezza di un Paese che ha un tasso di crescita del 9%. E questo vorrà pur dire qualcosa».

**Una classe dirigente diffusa...**

«È questo l'altro aspetto significativo. Penso ad amministratori locali,